L'attivo dei comunisti del Lazio

Per la regione 7 proposte del PCI

Interventi in agricoltura e un nuovo riassetto industriale - La relazione di Ciofi e le conclusioni di G. C. Pajetta - «Battere il centro-sinistra con le lotte e con il voto»

L'impegno politico dei comunisti del Lazio per le elezioni regionali del 7 giugno è stato ribadito nel corso dell'attivo regionale del PCI tenuto ieri sera nel salone della Federazione comunista romana. La manifestazione ha dato il via alla preparazione della campagna elettorale del Partito e nello stesso tempo ha chiamato tutti i comunisti della regione alla mobilitazione per una ulteriore avanzata elettorale del PCI capace di imprimere una svolta politica al Lazio e al resto del paese.

Alla presidenza della riunione assemblea sono stati chiamati i compagni Gian Carlo Pajetta della Direzione del Partito, Paolo Ciofi segretario regionale, Petroselli segretario della Federazione comunista romana, Grassucci segretario della federazione di Latina, Spaziani segretario di Frosinone, Sarti segretario di Viterbo, Fanteri segretario di Rieti, Mario Pochetti segretario del gruppo parlamentare comunista del Lazio, Maurizio Ferrara condirettore dell'Unità, Renzo Trivelli capogruppo del PCI al Campidoglio e Mario Berti del comitato regionale.

Il dibattito che è stato concluso dal compagno Pajetta è stato aperto da Ciofi con una relazione introduttiva. Sta Ciofi che Pajetta nelle conclusioni si sono a lungo soffermati sul significato del voto del 7 giugno, un voto che non può essere considerato una semplice consultazione amministrativa ma capace invece di modificare la politica di tutto il paese, sia in campo interno che nei rapporti internazionali. È necessario battere il centro-sinistra — ha detto Ciofi — con le lotte e con il voto. Nel Lazio un ulteriore spostamento a sinistra e una avanzata comunista sono le premesse necessarie per rompere quel monopolio politico delle forze moderate della DC che ha condizionato ogni sviluppo della regione. Le conseguenze di questo condizionamento sono sotto gli occhi di tutti: in quattro anni la popolazione del Lazio è aumentata di 280 mila abitanti mentre gli occupati sono diminuiti di 28 mila unità. La sconfitta della Democrazia cristiana e dei suoi alleati è quindi *elemento essenziale per fare* del Lazio una regione aperta dove sia possibile una nuova maggioranza che parta dall'unità delle forze di sinistra. La Regione — ha detto inoltre Ciofi — deve diventare uno strumento di governo autonomo che sappia utilizzare tutte le risorse umane e materiali sulla base di profonde riforme strutturali nell'agricoltura e di un processo avanzato di industrializzazione.

Ciofi ha poi elencato le proposte che i comunisti avanzeranno nella fase costituente della regione sui più scottanti problemi del Lazio.

Le richieste possono essere sintetizzate in sette punti: 1) la elaborazione di uno statuto democratico della Regione aperto alle esigenze di partecipazione delle forze sociali tale da assicurare l'autonomia dei comuni e delle province. A questo scopo i comunisti ritengono indispensabile il passaggio immediato alla Regione delle funzioni di controllo degli enti locali esercitato oggi dalle prefetture e dal ministero dell'Interno; 2) la partecipazione della Regione alle scelte economiche nazionali, la liquidazione del Comitato regionale per la programmazione e di tutti gli organismi come i consorzi industriali che impediscono le autonome scelte, la elaborazione di un nuovo piano di sviluppo regionale convocando la conferenza regionale della partecipazione statale; 3) una diversa utilizzazione dei investimenti pubblici agricoli, l'istituzione di un credito per lo sviluppo agricolo e il servizio della Regione per un impegno della Regione per una nuova legislazione urbanistica partendo dalla pubblicizzazione dei suoli, l'elaborazione di un piano regionale urbanistico, una nuova politica per la casa tesa all'eliminazione delle baracche e degli alloggi malsani mediante l'abbattimento di tutti gli enti verticali operanti nel settore; 5) una politica dei trasporti che dia priorità al mezzo pubblico coordinando a livello regionale tutti i tipi essenziali di trasporto merci e passeggeri, costituzione di un'azienda pubblica per le linee di interesse regionale; 6) riordino di tutto il settore dell'assistenza pubblica eliminando il sottobosco esistente in questo campo mediante il trasferimento dei poteri di vigilanza alla regione, nuova politica sanitaria ed una diversa politica nel settore della Università attuando un decentramento reale e la costituzione di due nuovi centri universitari, al sud e nel nord del Lazio oltre la seconda università di Roma, un impegno della regione perché sia garantito il diritto allo studio in tutta la fascia della scuola dell'obbligo.

Prima del compagno Ciofi erano intervenuti nel dibattito Maurizio Ferrara, condirettore dell'Unità, i compagni Maiolo di Latina, Mazzali di Frosinone, Puccini sindaco di Priverno, D'Alessio capogruppo alla prima Circoscrizione di Roma, Rodi di Velletri, Alimonti della sezione di Centocelle.

NELLE CINQUE PROVINCE DEL LAZIO

Si voterà così

A Roma solo la scheda per il Consiglio regionale - In 307 comuni gli elettori rinnoveranno anche i consigli comunali — Trentacinque deputati regionali a Roma, sei a Frosinone, quattro a Latina, tre a Viterbo e 2 a Rieti

[illegible]

Quanti seggi spetteranno ad ogni provincia. *Roma dovrebbe avere [illegible] con [illegible] nove seggi, Latina [illegible] seggi, Viterbo [illegible] seggi, Rieti [illegible] seggi.* Abbiamo detto *dovrebbe* perché dato il meccanismo dei resti utilizzati su scala regionale, è vero che [illegible] molto probabilmente che [illegible] dovranno [illegible] che [illegible] del Lazio.

Arrestato un ex cassiere d'albergo

«Si va in galera anche per truffa?»

Intascava dai turisti «cheques» buoni e inviava al cambio altri ricettati e falsificati — Con questo sistema ha intascato 5 000 dollari

Impiegato all'American Hotel di via Veneto 16, come sportellista addetto ai cambi, è riuscito a truffare parecchie migliaia di dollari sottraendo nell'ufficio dell'albergo i travellers cheques. Si tratta di Laura Mattioli, 4[illegible] abitante in via S. Pio V 14[illegible], Boccea. Ieri i poliziotti la hanno arrestata con l'imputazione di truffa continuata, ricettazione e contraffazione. Quando il Mattioli è stato visto davanti agli sportelli con l'ennesimo di cattura è caduto dalle nuvole. Come ha esclamato nel colmo della sorpresa: «adesso si va in galera anche per una truffa?». Comunque lei non ha fatto niente: si può affermare ad ingiusto gente.

Laura Mattioli era già stata denunciata nel 67 per appropriazione indebita da Federico Alberto, ex albergatore della Fiat e zio di sua madre. Anche il Mattioli era direttore dell'albergo Morosco in S. Teresa e di Cortina in Sulzer [illegible] approfittando di un mazzo di cheques [illegible] quando [illegible] dell'Ambasciata [illegible] ottobre del 69 il Mattioli aveva trovato lavoro all'American Hotel. [illegible] tanto appunto come sportellista per un mese circa di ricevimento e cassa. Per un momento lo sportellista aveva escogitato un metodo che [illegible] permetteva [illegible] tutti i travellers americani. Come cassiere [illegible] aveva per le mani tutti i travellers cheques dei clienti che dovevano consegnare all'agenzia Mattioli di piazza della Repubblica [illegible] voltarono [illegible] Amex con Expo. Il Mattioli [illegible] depositava [illegible] ricevuta [illegible] 2000 dollari [illegible] 1000 dollari [illegible] Mattioli [illegible] restituito.

Incriminati due poliziotti per i flipper

Il sostituto procuratore della Repubblica, Paolo De Mazio che conduce le indagini sui flipper, ha incriminato con mandato di comparizione l'ex maresciallo di pubblica sicurezza in pensione Raffaele Zanchetti e il vicebrigadiere Antonio Simone. Il magistrato ha rinviato i due per il reato di interesse privato in atti d'ufficio.

Secondo l'accusa il maresciallo e il vicebrigadiere avrebbero convinto alcuni gestori di locali pubblici a prendere in affitto i flipper da determinate organizzazioni di cui i due avrebbero percepito poi una compenso.

Manifestazione per la Grecia alla Casa della Cultura

Domani alle [illegible] presso la Casa della Cultura (via dei Coronari) si svolgerà una manifestazione di solidarietà con il popolo della Grecia che lotta per la difesa delle fondamentali libertà.

Nel corso della manifestazione che sarà aperta dal senatore [illegible] verrà proiettato il documentario «Attenzione Grecia» e saranno presentati una serie di documenti originali scritti e diffusi dagli studenti greci e [illegible] nella manifestazione.

«Metello» proiettato in Federazione

Questa mattina alle 10 [illegible] Federazione [illegible] di Via dei Frentani [illegible] film «Metello» [illegible] Mauro Bolognini [illegible] Pratolini [illegible] Vittorio Gassman [illegible] compagni Aldo Tortorella [illegible] Lombardo.

Settimana del museo

[illegible] Piazza Bologna [illegible] della XVIII [illegible] museo [illegible] Gianni Alemanno [illegible] recuperi».

Tesseramento

La sezione universitaria al 100 per cento

Anche la sezione universitaria ha raggiunto ieri il 100 per cento del tesseramento. Si sono costituite 72 (26 nella città e 46 nella provincia) le sezioni che a tutt'oggi hanno raggiunto o superato gli iscritti del 69.

La costante avanzata del tesseramento è caratterizzata dall'afflusso di nuove adesioni che si registrano nei quartieri della città e nei comuni della provincia nel corso di questa fase iniziale della campagna elettorale.

Anche per la autosezione [illegible] il tesseramento è stato [illegible] Dopo [illegible] Dopo [illegible] Dopo